



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 – Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 4755 del 24.01.2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Trasmissione pareri CTS relativi agli impianti RH Sambuca WIND e AEI WIND PROJECT II

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
va@pec.mite.gov.it
C.a. Ing Riccardo Caschera

In riscontro alla mail del 23/01/2024, le invio i pareri della CTS in oggetto specificati.

Il Dirigente del Servizio 1
(Antonio Patella)
Antonio Patella
Firmato digitalmente
da Antonio Patella
Data: 2024.01.24
13:14:28 +01'00'



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 680 del 04/01/2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID: 10435] impianto eolico denominato "Del Giudice", costituito da n. 9 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Santa Margherita di Belice (AG), Sambuca di Sicilia (AG), Menfi (AG) e Contessa Entellina (PA)

Proponente / RH SAMBUCA WIND S.r.l.

Procedura / Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 integrata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2824

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 629_2023 del 01.12.2023

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 629_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01.12.2023, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 89219 del 11.12.2023.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 01.12.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2824 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Valentini



Codice procedura:2824

Classifica: PT_000_VA10284

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

OGGETTO: PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO DEL GIUDICE, COSTITUITO DA N. 9 AEROGENERATORI DELLA POTENZA UNITARIA DI 5,6 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 50,4 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SANTA MARGHERITA DI BELICE, SAMBUCA DI SICILIA, (AG), MENFI (AG) E CONTESSA ENTELLINA (PA).

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 629/2023 del 01/12/2023

Proponente	RH Sambuca Wind S.r.l.
Sede Legale	via dei Condotti 11 - 00187 Roma (RM)
Capitale Sociale	N.R.
Legale Rappresentante	Quagliari Andrea
Progettisti	F4 ingegneria srl Via Di Giura - Centro direzionale, 85100 Potenza
Località del progetto	SANTA MARGHERITA DI BELICE, SAMBUCA DI SICILIA, MENFI (AG) E CONTESSA ENTELLINA (PA)
Data presentazione al dipartimento	26/10/2023 protocollo DRA 78693
Data procedibilità	02/11/2023 protocollo DRA 80054
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	Leonardo Artale
Contenzioso	No



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto



ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 78693 del 26.10.2023;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot DRA 80054 del 02/11/2023 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10284/15162>:

RS06EET0001A0	Elenco elaborati
RS06REL0001A0	Relazione generale
RS06REL0002A0	Relazione geologica
RS06REL0003A0	Relazione idrologica e idraulica
RS06REL0004A0	Verifica Preventiva dell'Impatto Archeologico
RS06AEG0001A0	Carta delle Visibilità e delle Unità di Ricognizione
RS06AEG0002A0	Carta delle Presenze Archeologiche
RS06AEG0003A0	Carta del Rischio
RS06AEG0004A0	Carta del Potenziale
RS06REL0005A0	Studio anemologico
RS06REL0006A0	Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti ed analisi grafica
RS06REL0007A0	Studio sugli effetti dello shadowflickering



RS06REL0008A0	Relazione tecnica campi elettrici e magnetici
RS06REL0009A0	Piano particellare di esproprio descrittivo
RS06REL0010A0	Cronoprogramma
RS06EPD0001A0	Corografia generale
RS06EPD0002A0	Estratto PRG Comunale
RS06EPD0003A0	Planimetrie stradali e profili longitudinali
RS06EPD0004A0	Sezioni trasversali della viabilità di progetto
RS06EPD0005A0	Piano particellare di esproprio grafico
RS06EPD0006A0	Planimetria del tracciato del cavidotto con indicazione delle DPA, delle interferenze e dei punti di campionamento
RS06EPD0007A0	Schemi elettrici impianto eolico
RS06EPD0008A0	Sezioni tipo degli aerogeneratori, disegni architettonici e particolari di ancoraggio
RS06EPD0009A0	Inquadramento territoriale su CTR
RS06EPD0010A0	Inquadramento territoriale su ortofoto
RS06EPD0011A0	Particolari cabina di raccolta
RS06EPD0012A0	Planimetria generale di progetto
RS06EPD0013A0	Planimetria della sistemazione finale del sito
RS06EPD0014A0	Schema di collegamento alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione
RS06REL0011A0	Relazione tecnica dei sistemi elettrici
RS06REL0012A0	Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
RS06REL0013A0	Computo metrico estimativo
RS06REL0014A0	Riepilogo costo impianto
RS06REL0015A0	Prime indicazioni sulla sicurezza
RS06REL0016A0	Piano di manutenzione dell'impianto e delle opere
RS06REL0017A0	Progetto di dismissione dell'impianto
RS06EDP0015A0	Planimetria dei ricettori sensibili



RS06EPD0016A0	Planimetria con l'indicazione delle distanze 3D-5D
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
RS06SIA0001A0	Studio di Impatto Ambientale
RS06SNT0001A0	SIA - Sintesi non tecnica
RS06PMA0001A0	SIA - Piano di Monitoraggio Ambientale
RS06RIA0001A0	SIA - Valutazione di Incidenza Ambientale
RS06SIA0002A0	SIA - Carta delle aree percorse dal fuoco
RS06SIA0003A0	SIA - Carta forestale
RS06SIA0004A0	SIA - Aree ecologicamente omogenee
RS06SIA0005A0	SIA - Carta dei vincoli dell'area - Vincolo idrogeologico
RS06SIA0006A0	SIA - Componenti del paesaggio-Piano paesaggistico Provinciale
RS06SIA0007A0	SIA - Beni paesaggistici-Piano paesaggistico Provinciale
RS06SIA0008A0	SIA - Regimi normativi
RS06SIA0009A0	SIA - Carta delle aree idonee ai sensi del Dlgs n. 199-2021
RS06SIA0010A0	SIA - Piano di assetto idrogeologico e Piano di gestione del rischio alluvioni
RS06SIA0011A0	SIA - Piano cave Regione Sicilia
RS06SIA0012A0	SIA - Carta della Natura
RS06SIA0013A0	SIA - Vincoli Naturalistici
	ALTRI STUDI SPECIALISTICI
RS06SIA0014A0	Relazione paesaggistica
RS06SIA0015A0	Mappa di visibilità teorica
RS06SIA0016A0	Carta dell'intervisibilità con vincoli paesaggistici
RS06SIA0017A0	Carta dell'intervisibilità cumulata
RS06SIA0018A0	Mappa dell'impatto paesaggistico
RS06SIA0019A0	Fotoinserimenti
RS06REL0018A0	Studio preliminare di impatto acustico



CONSIDERATO che il progetto prevede: *“Il parco eolico in oggetto sarà costituito da 9 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 6.0 MW per una potenza complessiva in immissione di 50.4 MW, pertanto si tratta di aerogeneratori classificabili di grande taglia. L’impianto, ovvero il poligono che racchiude gli aerogeneratori, insisterà su un’area approssimativamente di circa 520 ha: le turbine eoliche e le rispettive piazzole e strade di servizio occuperanno solo in misura marginale il sito, mentre la quasi totalità della superficie potrà mantenere la destinazione d’uso originaria. L’impianto sarà collegato in antenna a 36 kV con una nuova stazione di trasformazione 220/150/36 kV della RTN da inserire in entra - esce su entrambe le terne della linea RTN a 220 kV “Partanna - Favara” e sulla direttrice 150 kV “Sciacca – S. Carlo” (STMG Terna ID 202300176). Le valutazioni di producibilità sono state effettuate considerando il modello di WTG Siemens Gamesa SG 170 m - 6.0 MW, caratterizzato da un diametro del rotore pari a 170 m, da un’altezza al mozzo di 115 m e da un’altezza complessiva al tip (punta) della pala di 200 m, quindi si tratterà di macchine di grande taglia.”;*

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Rapporto tra VAS PEARS e VIA impianto eolico: *“.....Il progetto proposto si inserisce all’interno delle strategie definite con il Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia (PEARS). I macro-obiettivi del Piano (incremento della produzione da fonti rinnovabili, riduzione dei consumi energetici, ricerca e innovazione in campo energetico) risultano coerenti con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale. Il progetto proposto è del tutto in linea con l’obiettivo strategico del PEARS concernente l’incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, le previsioni del Piano risultano aggiornate anche alla luce del rilancio degli obiettivi comunitari di sostenibilità della produzione energetica.....L’analisi di coerenza ha evidenziato la conformità del progetto dell’impianto eolico proposto agli obiettivi generali del PEARS.”;*

Piano Paesaggistico della Provincia di Palermo, Agrigento e Trapani: *“.....Le opere in progetto non interessano immobili o aree di notevole interesse pubblico tutelati ai sensi degli artt. 136 del D. lgs. 42/2004, mentre nell’ambito sovralocale di analisi è presente un’area di notevole interesse pubblico: ▪ Centro antico e circostante area rurale” nel Comune di Santa Margherita di Belice istituita con D.A. n. 6975 del 12 Ottobre 2000, e pubblicato GURS n. 51/2000 (.....)Le opere in progetto non ricadono in aree individuate ai termini dell’art.134 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico (art. 134, comma 1, lettera d); mentre nell’ambito sovralocale di analisi sono presenti diverse aree.(....) Le aree tutelate per legge si riferiscono a quelle categorie di beni paesaggistici istituite dalla L. 431/1985 e riprese all’art. 142 co. 1 del Codice (....)Le opere in progetto, tuttavia, non interferiscono con tali beni paesaggistici tutelati, ad eccezione di: ▪ alcuni tratti di cavidotto che intercettano la fascia di rispetto di 150 m di fiumi, torrenti e corsi d’acqua (D.lgs. 42/04 - Art.142, c.1, lett.c) e il relativo reticolo idrografico; ▪ tratti di cavidotto che percorrono strada esistente ma mappati dalla cartografia come territori ricoperti da boschi o soggetti a rimboschimento - dall’art 142, c.1 lett.g del D.lgs 42/2004. Per quanto riguarda i tratti di cavidotto che attraversano il reticolo idrografico e il relativo buffer di 150 m, la risoluzione di tale interferenza avviene mediante la Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C);”(....) Nell’area di analisi sono presenti alcune aree di interesse archeologico, che non interferiscono con le opere in progetto, in ogni caso saranno utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per la tutela e la sicurezza delle aree.(....) Le opere in progetto non insistono su zone di interesse archeologico.(....)”;*



Piano Assetto Idrogeologico – Dissesti geomorfologici: “...L’area sovralocale di progetto ricade nel versante meridionale dell’isola, le opere in progetto insistono sul bacino idrografico 057 –Belice e sul bacino idrografico 058 – Carboj. Le opere in progetto non ricadono in aree a pericolosità e rischio idraulico.”;

Piano Gestione Rischio Alluvione: “...Per il progetto in esame, gli aerogeneratori T06, T07, T08 e T09 ricadano in aree a livello elevato. Per il Bacino Belice interessato al cambiamento climatico - secondo quanto riportato nella “Relazione metodologica del PGRA” - -, si prevede la verifica blackspots. Si fa presente che - in merito a tali aree - non sono presenti prescrizioni ostatiche alla realizzazione delle opere. Le opere in progetto non interferiscono con aree a pericolosità e rischio alluvione.”;

Piano di Gestione delle Acque: “.....Il progetto si inserisce sul territorio senza incrementare i fattori di pressione sui corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nell’area di analisi; inoltre non è prevista la richiesta di concessioni di emungimento, infatti per le operazioni di abbattimento delle polveri in fase di cantiere si ricorrerà a rifornimenti di acqua tramite autobotti.”;

Piano Regionale Tutela delle Acque (PTA): “.....L’impianto eolico proposto non determina dispersione di inquinanti e non richiede emungimenti di acqua, infatti per le operazioni di abbattimento delle polveri in fase di cantiere sono previsti rifornimenti di acqua tramite autobotti, comunque in quantità poco significative; inoltre, l’intervento non interferisce direttamente con i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nell’area di analisi. In caso di sversamenti accidentali, il materiale sversato sarà circoscritto e raccolto, effettuando la comunicazione di cui all’art. 242 del D. lgs. 152/2006.”;

Piano di tutela della qualità dell’aria: “.....IT1915 Altro, che include l’area del territorio regionale non compresa nelle zone precedenti.L’area di analisi rientra nella zona IT1915, altro.”;

Piano Faunistico Venatorio Regionale: “.....L’area di studio rientra negli ATC PA1.....”;

Piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio: “.....Nell’area di analisi sono presenti diverse Aree di I livello e Aree di completamento che non interferiscono con le opere di progetto.”;

Piano Regolatore Generale Comunale Santa Margherita di Belice: “.....L’impianto eolico proposto ricade in zone E (Tav. 7a e 7b), detta zona è destinata principalmente alle colture agricole. Il Piano Regolatore non contiene prescrizioni specifiche per gli impianti eolici o disposizioni ostatiche alla realizzazione di elettrodotti interrati su strada, comunque il proponente avvierà il procedimento di VIA relativo all’impianto eolico in progetto ed alle opere connesse, oggetto del presente SIA.Si specifica che l’Autorizzazione Unica costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici ai sensi del D. Lgs. 387/2010, art. 12 comma 3.”;

Piano Regolatore Generale Comunale Sambuca di Sicilia: “...L’impianto eolico proposto ricade in zona E (Tav. E08), tale zona comprende le parti del territorio destinate ad attività agricole e all’allevamento. Il Piano Regolatore non contiene prescrizioni specifiche per gli impianti eolici o disposizioni ostatiche alla realizzazione di elettrodotti interrati su strada, comunque il proponente avvierà il procedimento di VIA relativo all’impianto eolico in progetto ed alle opere connesse, oggetto del presente SIA....”;

Piano Regolatore Generale Comunale Menfi: “.....La cabina di raccolta, la stazione elettrica e il cavidotto esterno di connessione – passante su strada esistente - ricadono in zona E-agricola. La posa del cavidotto su viabilità esistente non determina incompatibilità con la destinazione d’uso delle aree attraversate.”;



CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi):l'area su cui si colloca l'opera in progetto è interessata da: *"...alcuni tratti di cavidotto che intercettano la fascia di rispetto di 150 m di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04 - Art.142, c.1, lett.c) e il relativo reticolo idrografico; ▪ tratti di cavidotto che percorrono strada esistente ma mappati dalla cartografia come territori ricoperti da boschi o soggetti a rimboschimento - dall'art 142, c.1 lett.g del D.lgs 42/2004. Per quanto riguarda i tratti di cavidotto che attraversano il reticolo idrografico e il relativo buffer di 150 m, la risoluzione di tale interferenza avviene mediante la Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C);"(...)* Nell'area di analisi sono presenti alcune aree di interesse archeologico, che non interferiscono con le opere in progetto, in ogni caso saranno utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per la tutela e la sicurezza delle aree.(...) Le opere in progetto non insistono su zone di interesse archeologico.(....);
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) L'ambito territoriale d'intervento è interessato da: Riserva Naturale orientata Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco - EUAP1140 e Riserva Pag.3/6 naturale integrale Grotta di Entella - EUAP1125;
- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) L'ambito territoriale è interessato da: Rocche di Entella - ITA020042, Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco - ITA020035, Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza - ITA024006, Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza - ITA020048;
- **Rete Ecologica Siciliana:** L'area sovralocale di analisi è caratterizzata dalla presenza di nodi coincidenti con area sottoposte a tutela quali la ZPS ITA020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", la ZSC ITA020035 "Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco", l'area IBA "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", la riserva naturale RESRNP18 " Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco, la ZSC ITA40006 "Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza" e l'area IBA " Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza. Tratti di cavidotto interferiscono con alcuni nodi della rete ecologica siciliana passando su strade esistenti.
- **Vincolo idrogeologico:** Si rilevano interferenze tra il cavidotto (in corrispondenza di alcuni tratti interrati lungo la viabilità esistente);

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

- In relazione al Piano faunistico Venatorio Regionale, emerge che l'intervento è molto prossimo ad una rotta migratoria principale, come si evince dalla Mappa delle Rotte Migratorie allegate al piano Stesso;
- In relazione al PEARS 2030 non vengono descritti dettagliatamente gli obiettivi del piano approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022, riguardo gli impianti eolici;



- In relazione al Piano Paesaggistico di Agrigento, gli aerogeneratori proposti in progetto, ricadono per la maggior parte nella fascia di 3 Km dai beni sottoposti a tutela ex D.Lgs n. 42/2004, come determinata dalla lettera c-quater, comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i.;
- Il comune di Santa Margherita Belice, ove ricadono in progetto gli aerogeneratori T01, T02, T04, T06, T07 e T08, è classificato a Rischio Sismico Elevato (Zona 1) secondo la classificazione adoperata dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con i criteri dell'O.P.C.M. n. 3519 del 3519/2006;

VALUTATO che:

- l'area di intervento risulta in contrasto con il Piano Faunistico Venatorio, nella considerazione che interessa una rotta migratoria principale;
- Non viene dimostrato che l'impianto eolico proposto rientra tra quelli previsti di "Nuova Installazione" nel PEARS 2030 previsti in complessivi 362 MW né tanto meno viene dimostrato il raggiungimento degli obiettivi mediante interventi di Revamping e Repowering previsti dal piano in 1000 Mw, obiettivo considerato prioritario in generale dal piano;
- gli aerogeneratori proposti in progetto, ricadono per la maggior parte nella fascia di 3 Km dai beni sottoposti a tutela ex D.Lgs n. 42/2004, come determinata dalla lettera c-quater, comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i., e quindi in aree non considerate idonee dalla norma di riferimento;

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: *Il parco eolico in oggetto sarà costituito da 9 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 6.0 MW per una potenza complessiva in immissione di 50.4 MW, pertanto si tratta di aerogeneratori classificabili di grande taglia. L'impianto, ovvero il poligono che racchiude gli aerogeneratori, insisterà su un'area approssimativamente di circa 520 ha: le turbine eoliche e le rispettive piazzole e strade di servizio occuperanno solo in misura marginale il sito, mentre la quasi totalità della superficie potrà mantenere la destinazione d'uso originaria. L'impianto sarà collegato in antenna a 36 kV con una nuova stazione di trasformazione 220/150/36 kV della RTN da inserire in entra - esce su entrambe le terne della linea RTN a 220 kV "Partanna - Favara" e sulla direttrice 150 kV "Sciacca - S. Carlo" (STMG Terna ID 202300176). Le valutazioni di producibilità sono state effettuate considerando il modello di WTG Siemens Gamesa SG 170 m - 6.0 MW, caratterizzato da un diametro del rotore pari a 170 m, da un'altezza al mozzo di 115 m e da un'altezza complessiva al tip (punta) della pala di 200 m, quindi si tratterà di macchine di grande taglia.*

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente affermiche: *...La conseguenza più rilevante dell'alternativa "0" è la soddisfazione della domanda di energia elettrica anche locale tramite l'attuale mix di produzione, ancora fortemente dipendente dalle fonti fossili, con risvolti negativi diretti ed indiretti,(...) La scelta di non realizzazione dell'impianto eolico, pertanto, risulterebbe in contrasto con gli obiettivi nazionali ed europei di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e con l'impegno mondiale per la neutralità climatica entro il 2050 e produrrebbe effetti negativi indirettamente connessi con la mancata riduzione delle emissioni di gas serra. (...) La tipologia di aerogeneratori previsti in progetto è la più recente evoluzione tecnologica disponibile sul mercato (compatibile con le caratteristiche dell'area di intervento), pertanto l'unica alternativa progettuale ammissibile è rappresentata dalla realizzazione di un impianto che utilizzi fonti rinnovabili diverse. Tale ipotesi risulterebbe meno sostenibile in termini sia economici che ambientali in base alle caratteristiche del territorio circostante l'area di intervento già descritte per quanto di seguito riportato (...)"*



VALUTATO che relativamente al progetto, il proponente non esamina l'alternativa progettuale di revamping e repowering di impianti eolici esistenti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEARS 2030;

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente produce il Piano preliminare ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017 (Elaborato RS06REL0012A0);

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce il piano preliminare risulta conforme ai contenuti richiesti dal suddetto articolo 24 del DPR 120/2017;

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione produce l'elaborato "RS06EET0017A0 - Progetto di dismissione dell'impianto" in cui vengono riportate le modalità di riciclo e smaltimento dei materiali a fine ciclo vita utile dell'impianto ;

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute, altro (specificare)

CONSIDERATO che per quanto attiene a atmosfera il proponente in relazione alla fase di cantiere conclude la sua analisi dichiarando che: "(...) *Il confronto dei dati stimati con i valori soglia definiti da Barbaro A. et al. (2009) – a seconda della distanza dai recettori e per attività che si sviluppano entro un arco temporale superiore a 300 giorni – evidenzia emissioni minori a 415 g/h (cfr. valore evidenziato nella tabella sopra riportata), si tratta di valori accettabili per il tipo di attività e comunque temporanee; in ogni caso è stato previsto un monitoraggio con 1-2 centraline mobili posizionate in prossimità dei ricettori più vicini alle aree in lavorazione (...) Da quanto sopra si evidenzia che l'impatto è classificabile come: ▪ Di bassa sensibilità (...) Di bassa magnitudine (...) L'impatto può ritenersi nel complesso BASSO NEGATIVO.*". Riguardo la fase di esercizio dichiara, in considerazione dell'analisi di bilancio tra emissioni prodotte e quelle risparmiate dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica, che: "(...) *In virtù di quanto sopra, l'impatto può ritenersi: ▪ Di moderata sensibilità (...) Di elevata magnitudine positiva, in virtù: (...) La significatività dell'impatto, dunque, sarà fortemente ALTAMENTE POSITIVA. (...)*". Riguardo la fase di dismissione, fa riferimento agli stessi impatti valutati per la fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto;

CONSIDERATO che per quanto attiene a suolo, sottosuolo, geomorfologia: In relazione agli impatti sulla componente suolo, il proponente riferisce sono potenzialmente circoscritti nella fase di cantiere per sversamenti accidentali dai mezzi utilizzati e occupazione di suolo dei nuovi manufatti, eventi ripetibili nella fase di dismissione, mentre per la fase di esercizio sostiene che tali eventi siano poco probabili e di intensità trascurabili. Si indica inoltre che le opere in progetto occupano circa 24.07 ha in fase di esercizio e ricadono in prevalenza su superfici agricole – in particolare seminativi (61.07% e vigneti 34.15%). Il proponente conclude la sua analisi, sostenendo che: "(...) *Nel cantiere è previsto l'utilizzo di mezzi conformi e sottoposti a costante manutenzione e controllo ai sensi delle vigenti norme nonché l'adozione di precise procedure per la manipolazione di sostanze inquinanti e per l'intervento in caso di sversamento. L'impatto residuo, pertanto, è da ritenersi BASSO NEGATIVO (...)*". Stesse considerazioni formula per la fase di dismissione. In relazione agli aspetti geomorfologici ed idrogeologici il proponente dichiara che: "*La realizzazione dell'impianto non produce effetti significativi in fase di cantiere e di dismissione, anche grazie alle soluzioni*



progettuali, alle misure di sicurezza e di mitigazione adottate al fine di evitare rischi per l'assetto geomorfologico ed idraulico del territorio e la qualità delle acque superficiali e sotterranee; l'intervento, inoltre, non influisce negativamente sulla disponibilità idrica";

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio il proponente dichiara che: “ (...) L'Impatto Paesaggistico dello stato di fatto (IPsf) è stato ottenuto dal prodotto tra il Valore Paesaggistico (VP) di ogni PdI e la Visibilità (VIsf) degli aerogeneratori esistenti, autorizzati ed in istruttoria tecnica dai PdI. (...) Il valore paesaggistico medio e quello di visibilità medio nello stato di fatto – alla luce delle analisi condotte – sono risultati entrambi pari a 2, dunque l'impatto paesaggistico medio dello stato di fatto (IPsf) risulta pari a 4, attestandosi su un livello moderato. (...) Il valore paesaggistico (VP) medio e quello di visibilità (VICum) medio nello stato di progetto – alla luce delle analisi condotte – sono risultati entrambi pari a 2, dunque l'impatto paesaggistico medio dello stato di progetto (IPCum) risulta pari a 4, attestandosi su un livello moderato in analogia allo stato di fatto, anche se con piccolissime variazioni (+0.66%).”. Il proponente conclude la sua analisi dichiarando che: “Per quanto già descritto in precedenza, l'alterazione del paesaggio dovuta all'impianto può ritenersi: ▪ Di moderata sensibilità (...) Di bassa magnitudine (...);”

CONSIDERATO che per quanto attiene a flora, fauna e habitat il proponente produce le seguenti conclusioni di analisi. In relazione alla flora dichiara che: “(...) L'impatto si può ritenere nel complesso BASSO NEGATIVO, tuttavia l'intervento proposto prevede il ripristino delle aree funzionali alla sola fase di cantiere all'ultimazione dei lavori. (...). In relazione alla fauna: “(...) L'impatto, strettamente limitato alla fase di cantiere e reversibile a conclusione dei lavori per le aree strettamente funzionali alle sole attività di cantiere, è valutato come BASSO NEGATIVO.(...)”. Conclude dichiarando che: “(...) L'intervento comporta alterazioni scarsamente rilevanti della flora, della fauna e degli ecosistemi, tali da comportare una poco significativa riduzione della biodiversità dell'area. Per quanto sopra, l'impatto si può ritenere nel complesso BASSO NEGATIVO, comunque il progetto prevede il riutilizzo del terreno vegetale e del suolo in esubero prodotti dalle operazioni di scotico e dagli scavi in corso d'opera nel recupero a prato di una cava dismessa o di eventuali aree degradate scelte dai comuni interessati dall'intervento. (...). Riguardo la fase di esercizio, conclude l'analisi dei potenziali impatti nei confronti delle componenti ambientali considerati: “ (...) L'impatto è valutato come BASSO NEGATIVO; comunque il potenziale disturbo è ridotto da scelte progettuali ed interventi finalizzati al miglioramento degli habitat tali da avere in diversi casi effetti positivi sulla biodiversità. (...);”

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore esamina i potenziali impatti per la fase di cantiere, dichiarando che: “(...) le aree di lavoro sono distanti oltre 200 m dai potenziali ricettori più prossimi e le attività di cantiere, oltre che localizzate nello spazio, sono temporanee e limitate esclusivamente al periodo diurno (...) L'impatto è valutato complessivamente BASSO NEGATIVO.(...)”. Per la fase di dismissione considera i medesimi impatti. Per la fase di esercizio dichiara: “(...) Si ritiene, pertanto, che l'esercizio dell'impianto eolico in progetto sarà compatibile con il clima acustico dell'area interessata, anche nello scenario emissivo più gravoso, comunque si prevede un monitoraggio post operam dei livelli di rumore generati dall'impianto così da adottare opportune soluzioni di bonifica acustica in caso di un eventuale superamento dei limiti normativi.(...)”;

CONSIDERATO che il proponente prosegue la sua analisi degli impatti da vibrazioni, campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, radiazioni ottiche e ionizzanti, ritenendoli trascurabili nei confronti delle componenti ambientali presi in considerazione;



VALUTATO che il proponente nell'analisi degli impatti sul paesaggio, non prende in considerazione i punti panoramici indicati nel Piano Paesaggistico di Agrigento che interessano direttamente l'area interessata dall'intervento e cioè quelli del "Lago Arancio da Sambuca, Sambuca di Sicilia dal Lago, Monte Adranone" anche nella considerazione che Sambuca di Sicilia è considerato uno dei borghi più belli d'Italia, anche grazie al paesaggio circostante, caratterizzato da elementi naturali di particolare bellezza;

VALUTATO che in relazione agli impatti sulla fauna, con particolare riguardo sull'avifauna il proponente, ancorché analizzi in maniera circostanziata le specie stanziali e migratorie presenti nella zona oggetto di intervento, non considera in maniera esaustiva gli impatti nella considerazione, come dallo stesso dichiarato, che l'area è attraversata da una rotta migratoria principale, riportata anche nella Mappa delle rotte migratorie del Piano Faunistico Venatorio regionale;

VALUTATO che riguardo il consumo di suolo, il proponente indica una sottrazione di suolo pari a 9 ettari circa di vigneto, la cui produzione di vino è caratterizzata da DOC (Sambuca di Sicilia e Menfi) di cui lo stesso non prende in considerazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti, considera gli effetti limitatamente alla visibilità ed intervisibilità, nulla producendo in relazione agli effetti nei confronti delle componenti ambientali;

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento si trova a circa 3.5 km in linea d'aria dalla ZPS-ZSC ITA40006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza e circa 4 km in linea d'aria dalla ZPS-ZSC ITA020035 Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco, circa 9 km in linea d'aria dalla ZSC ITA020042 Rocche di Entella e circa 7 km in linea d'aria dalla ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza.

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale di livello appropriato con il quale conclude dichiarando che: *"Sulla base della documentazione consultata e delle elaborazioni condotte sui dati disponibili in bibliografia, è stato possibile verificare che gli ambienti presenti nell'area vasta di analisi con una fragilità molto elevata non sono coinvolti direttamente dalla realizzazione delle opere. Restano in ogni caso ferme tutte le misure di mitigazione descritte nel documento, le attività di monitoraggio, comunque indispensabili, nonché l'attenzione da porre nella definizione, realizzazione e gestione di tutti gli interventi di ripristino e compensazione, che devono ispirarsi ai principi della Restoration Ecology. Dal punto di vista faunistico, l'incidenza diretta sulle ZSC-ZPS e IBA, presenti nel buffer di 10 km dalle opere, può ritenersi bassa; l'impatto del progetto è medio, ma mitigabile fino ad un livello basso per quanto riguarda il rischio di collisione dell'avifauna, dal momento che l'area è caratterizzata dalla presenza di specie ad ampio raggio di movimento come il capovaccaio e la cicogna nera, la ghiandaia marina. In virtù di quanto sopra e di tutte le valutazioni descritte in dettaglio nel presente documento, cui si rimanda integralmente, si evidenzia che il progetto non determina incidenza significativa, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo."*;

VALUTATO che le incidenze legate alle interazioni con l'avifauna e chiropteri vengono considerate trascurabili e/o basse dal proponente con l'adozione delle misure di mitigazione previste, tuttavia si ritiene che le incidenze significative per l'attraversamento della rotta migratoria nell'area, non siano state



sufficientemente valutate dal proponente che si basa su informazioni bibliografiche e non su un monitoraggio ex ante da ritenersi indispensabile ai fini dello studio, in considerazione della delicatezza della zona considerata;

VALUTATO, conclusivamente, che con lo studio prodotto non possono escludersi aprioristicamente incidenze significative nei confronti dell'avifauna e chiropteri, soprattutto per quella migratoria;

5 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il proponente produce l'elaborato RS06PMA0001A0 - SIA - Piano di Monitoraggio Ambientale, in cui vengono descritte le modalità di monitoraggio degli effetti del progetto nei confronti delle componenti ambientali considerati;

6 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO, conclusivamente, che:

- In relazione al Piano faunistico Venatorio Regionale, emerge che l'intervento è molto prossimo ad una rotta migratoria principale, come si evince dalla Mappa delle Rotte Migratorie allegate al piano Stesso;
- In relazione al PEARS 2030 non vengono descritti dettagliatamente gli obiettivi del piano approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022, riguardo gli impianti eolici;
- In relazione al Piano Paesaggistico di Agrigento, gli aerogeneratori proposti in progetto, ricadono per la maggior parte nella fascia di 3 Km dai beni sottoposti a tutela ex D.Lgs n. 42/2004, come determinata dalla lettera c-quater, comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i.;
- Gli aerogeneratori T01, T02, T04, T06, T07 e T08, ricadono nel territorio comunale di Santa Margherita Belice, comune classificato a Rischio Sismico Elevato (Zona 1) secondo la classificazione adoperata dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con i criteri dell'O.P.C.M. n. 3519 del 3519/2006, che impongono soluzioni tecniche strutturali più impattanti soprattutto nei riguardi del suolo e sottosuolo;
- il proponente non esamina l'alternativa progettuale di revamping e repowering di impianti eolici esistenti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEARS 2030;
- il proponente nell'analisi degli impatti sul paesaggio, non prende in considerazione i punti panoramici indicati nel Piano Paesaggistico di Agrigento che interessano direttamente l'area interessata dall'intervento e cioè quelli del "*Lago Arancio da Sambuca, Sambuca di Sicilia dal Lago, Monte Adranone*", anche nella considerazione che Sambuca di Sicilia è considerato uno dei borghi più belli d'Italia, caratterizzato da un paesaggio costituito da elementi naturali di particolare bellezza;
- in relazione agli impatti sulla fauna, con particolare riguardo sull'avifauna il proponente, ancorché analizzi in maniera circostanziata le specie stanziali e migratorie presenti nella zona oggetto di intervento, non considera in maniera esaustiva gli impatti nella considerazione, come dallo stesso dichiarato, che l'area è attraversata da una rotta migratoria principale riportata anche nella Mappa delle rotte migratorie del Piano Faunistico Venatorio regionale;
- in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti, considera gli effetti limitatamente alla visibilità ed intervisibilità, nulla producendo in relazione agli effetti nei confronti delle altre componenti ambientali;



- le incidenze legate alle interazioni con l'avifauna e chiroterteri vengono considerate trascurabili e/o basse dal proponente con l'adozione delle misure di mitigazione previste, tuttavia si è del parere che le incidenze significative per l'attraversamento della rotta migratoria nell'area, non siano state sufficientemente valutate dal proponente che si basa su informazioni bibliografiche e non su un monitoraggio ex ante da ritenersi indispensabile ai fini dello studio, in considerazione della delicatezza della zona considerata;

CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana N. 00647/2023REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC.;

VALUTATO che dal portale ministeriale non si rileva la documentazione attestante la disponibilità dei lotti, prevedendo il proponente una procedura espropriativa anche per le piazzole ospitanti gli aerogeneratori, in contrasto con la predetta sentenza del C.G.A.;

- Alla luce delle suddette valutazioni non possono escludersi impatti negativi ed incidenze significative nei confronti delle componenti ambientali considerate,

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO DEL GIUDICE, COSTITUITO DA N. 9 AEROGENERATORI DELLA POTENZA UNITARIA DI 5,6 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 50,4 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SANTA MARGHERITA DI BELICE, SAMBUCA DI SICILIA, (AG), MENFI (AG) E CONTESSA ENTELLINA (PA)” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale.

In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.12.2023 edel 04.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	ASSENTE
3.	Andaloro	Pasquale	PRESENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE call
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE call
8.	Caldarera	Michele	PRESENTE call
9.	Cammissa	Maria Grazia	PRESENTE call
10.	Casinotti	Antonio	PRESENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE call
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE call
15.	Currò	Gaetano	PRESENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	PRESENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE call
28.	Livecchi	Giuseppe	PRESENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE



30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE
33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE call
34.	Mignemi	Giuliano	PRESENTE
35.	Modica	Dario	PRESENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE call
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE call
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	PRESENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE call
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE call
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	PRESENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE call
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	PRESENTE
57.	Villa	Daniele	PRESENTE call
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

Le presenze che seguono attendono a quelle rilevate in data 04.12.2023 nella quale si è ripresa la seduta di CTS sospesa il 01.12.2023. tutti i partecipanti erano presenti da remoto in conference call



1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	PRESENTE
3.	Andaloro	Pasquale	ASSENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE
8.	Caldarera	Michele	ASSENTE
9.	Cammisa	Maria Grazia	PRESENTE
10.	Casinotti	Antonio	ASSENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE
15.	Currò	Gaetano	ASSENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	ASSENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE
28.	Livecchi	Giuseppe	ASSENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE
30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE



33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE
34.	Mignemi	Giuliano	ASSENTE
35.	Modica	Dario	ASSENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	ASSENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	ASSENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	ASSENTE
57.	Villa	Daniele	ASSENTE
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.12.2023 e proseguita il 04.12.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.12.04
20:16:01 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.I.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 038 del 08/01/2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID 9583] Impianto eolico denominato "CE FULGATORE" costituito da 9 aerogeneratori con potenza complessiva pari a 54 MW da realizzarsi nei Comuni di Paceco (TP), Trapani (TP) e Marsala (TP).
Proponente / AEI WIND PROJECT II S.R.L. - Trasmissione parere CTS 634_2023
Valutazione d'Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento unico Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza statale.

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2480

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 634_2023 del 01.12.2023

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 634_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01.12.2023, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 89219 del 11.12.2023.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 01.12.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2480 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Valera



Codice procedura: 2480

Classifica: PT_000_VIA9662

Proponente: "AEI WIND PROJECT II S.R.L."

OGGETTO: "Progetto di un impianto eolico denominato "CE FULGATORE", costituito da 9 aerogeneratori, con potenza complessiva pari a 54 MW, da realizzarsi nei comuni di Paceco (TP), di Trapani (TP) e di Marsala (TP)..

Procedimento: Avvio da parte del MITE della fase di consultazione prevista ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Proponente	AEI WIND PROJECT II S.R.L.
Sede Legale	Roma (RM) 00198, Via Vincenzo Bellini n. 22
Capitale Sociale	AEI WIND PROJECT II S.R.L.
Legale Rappresentante	Valle Fernandez Jose Antonio
Progettisti	
Località del progetto	Comuni di Paceco (TP), Trapani (TP) e Marsala (TP)
Data presentazione al dipartimento	17/04/2023
Data procedibilità	18/04/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario
Contenzioso	-----

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 634/2023 del 01/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);



VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO Decreto dell’Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;



VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);



VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. _____ del _____.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot DRA n. 27382 del 18/04/2023 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9662/14201>:

DENOMINAZIONE :	PARCO EOLICO "CE FULGATORE"
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "CE FULGATORE" COSTITUITO DA 9 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 54 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.
PROPONENTE :	AEI WIND PROJECT II S.r.l.
00_IA.00	CHECKLIST PER L'ESAME DELLA PROCEDIBILITÀ DELL'ISTANZA
01_IA.01	ISTANZA VIA
02_IA.02	ELENCO ELABORATI
03_IA.03	LETTERA DI AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONISTI
04_IA.04	AVVISO AL PUBBLICO
05_IA.05	DICHIARAZIONE VERIDICITÀ SIA -
06_IA.06	COPIA QUIETANZA DI PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI
07_IA.07	DICHIARAZIONE DEL VALORE DELLE OPERE
	RELAZIONI GENERALI
08_RG.00	RELAZIONE TECNICA GENERALE - REV1
09_RG.01	RELAZIONE GEOLOGICA GEOMORFOLOGICA
10_RG.02	RELAZIONE COMPATIBILITÀ IDRAULICA
11_RG.03	DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
12_RG.04	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI
13_RG.05	STUDIO ANEMOLOGICO
14_RG.06	RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE
15_RG.07	ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA ROTTURA DEGLI ORGANI ROTANTI
16_RG.08	STUDIO DEGLI EFFETTI DI SHADOW-FLICKERING
17_RG.09	RELAZIONE PRELIMINARE SULLE STRUTTURE
18_RG.10	VALUTAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
19_RG.11	PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO DESCRITTIVO
20_RG.12	CRONOPROGRAMMA
21_RG.13	RELAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ
22_RG.14	COMPUTO METRICO
23_RG.15	QUADRO ECONOMICO
24_RG.16	PIANO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO
	ELABORATI GRAFICI
25_PD.00	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO DELL'AREA SU I.G.M.
26_PD.01	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO DELL'AREA SU CTR
27_PD.02	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO DELL'AREA SU ORTOFOTO
28_PD.03	CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA
29_PD.04	PLANIMETRIE STRADALI : Quadro d'unione delle opere
30_PD.05	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 01
31_PD.06	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 02
32_PD.07	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 03



33_PD.08	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 04
34_PD.09	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 05
35_PD.10	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 06
36_PD.11	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 07
37_PD.12	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 08
38_PD.13	PLANIMETRIE STRADALI E PIAZZOLA PER WTG 09
39_PD.14	PLANIMETRIE STRADALI
40_PD.15	PROFILI LONGITUDINALI - Stato Di Fatto
41_PD.16	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 00-WTG 03
42_PD.17	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 01-WTG 02
43_PD.18	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 02-WTG 01
44_PD.19	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 03-WTG 09
45_PD.20	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 04-WTG 04
46_PD.21	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 05-WTG 05
47_PD.22	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 06-WTG 06
48_PD.23	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 07-WTG 08
49_PD.24	SEZIONI TRASVERSALI - Stato Di Fatto- 08-WTG 07
50_PD.25	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO
51_PD.26	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE
52_PD.27	PLANIMETRIE CON TRACCIATI RETI IMPIANTISTICHE
53_PD.28	PLANIMETRIE CON INDICAZIONE DELLE DISTANZE TRA AEROGENERATORI
54_PD.29	SCHEMI FUNZIONALI DEI SINGOLI AEROGENERATORI
55_PD.30	LAYOUT IMPIANTO
56_PD.31_32	SCHEMI ELETTRICI IMPIANTO EOLICO-UNIFILARE RETE MT/AT
57_PD.32	SCHEMI ELETTRICI IMPIANTO EOLICO-UNIFILARE RETE AT
58_PD.33	DISEGNI ARCHITETTONICI AEROGENERATORI
59_PD.34	INQUADRAMENTO STAZIONE ELETTRICA UTENTE
60_PD.35	DISEGNI ARCHITETTONICI CABINA DI SMISTAMENTO
61_PD.36	PIANTA STAZIONE ELETTRICA UTENTE
	RELAZIONI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
62_VIA.00	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
63_VIA.01	SINTESI NON TECNICA
64_VIA.02	RELAZIONE AGRONOMICA-FLORISTICO-VEGETAZIONALE
65_VIA.03	RELAZIONE PAESAGGISTICA
66_VIA.04	STUDIO DI INTERVISIBILITA' ED EFFETTO CUMULO VISIVO
67_VIA.05	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)
	ALLEGATI GRAFICI SIA
68_T01.00	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTO
69_T02.01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU CTR
70_T03.02	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU IGM
71_T04.03	INQUADRAMENTO CATASTALE
72_T05.04	CARTA DELL'USO DEL SUOLO
73_T06.05	ZSC - ZPS - IBA
74_T07.06	CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO E RISCHIO INCENDI
75_T08.07	VINCOLO IDROGEOLOGICO
76_T09.08	RISCHIO IDRAULICO
77_T10.09	PERICOLOSITA' IDRAULICA
78_T11.10	RETICOLO IDROGRAFICO
79_T12.11	DESERTIFICAZIONE
80_T13.12	P.R.G
81_P01.13	AREE NON IDONEE IMPIANTI EOLICI
82_P02.14	SISTEMA STORICO CULTURALE
83_P03.15	VINCOLI TERRITORIALI
84_P04.16	INFRASTRUTTURE E IMPIANTI TECNOLOGICI
85_P05.17	COMPONENTI DEL PAESAGGIO
86_P06.18	BENI PAESAGGISTICI
87_P07.19	REGIMI NORMATIVI
88_N01.20	CARTA AREE PROTETTE
89_N02.21	CARTA DELLA VEGETAZIONE
90_F01.22	DOSSIER FOTOGRAFICO DELLO STATO DI FATTO
91_C01.23	CUMULI IMPIANTI EOLICI E FOTOVOLTAICI
92_I01.24	SOTTOSISTEMI INSEDIATIVI
93_I02.25	SOTTOSISTEMI INSEDIATIVI ZOOM
94_I03.26	SOTTOSISTEMI INSEDIATIVI CON ZVI
95_I04.27	PUNTI PERCETTIVI CON ZVI
96_I05.28	ZONE BERSAGLIO CON CON ZVI
97_I06.29	FOTOINSERIMENTI

CONSIDERATO che il progetto prevede:



La realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione da fonte eolica costituito da 9 turbine aventi potenza complessiva pari a 54 MW da realizzare in zone classificate agricole e ubicate nel settore nord-occidentale della Sicilia, entro il territorio comunale di Paceco (TP) e Trapani (TP).

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Strategie dell'Unione Europea;

- Accordo di Parigi COP26;
- Pacchetto Clima – Energia 20-20-20;
- Azioni future nel campo delle energie rinnovabili;
- Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package);
- Piano Energia e Clima 2030 _Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima;
- Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente;
- Legge n.239 del 23 Agosto 2004, sulla riorganizzazione del settore dell'energia e la delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- Recepimento della Direttiva 2009/28/CE
- Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Strategia Energetica Nazionale (SEN);

Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili;

- Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE);
- Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra;
- Programma Operativo Nazionale (PON) 2021-2027;
- Normativa nazionale e regionale di riferimento;
- Decreto Presidenziale Regione Sicilia del 10 ottobre 2017 - Valutazione Impatto Ambientale;
- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004);
- Rete Natura 2000.

Piani di carattere Regionale e sovregionale

- Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS);
- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Gestione Rischio Alluvioni;
- Piano di Tutela delle Acque (PRTA);
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA);
- Piano regionale per la lotta alla siccità 2020;
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate;
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;
- Piano faunistico venatorio;
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale;
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Piano Forestale Regionale (PFR);
- Rete Ecologica Regione Sicilia.

Piani di carattere locale – Provinciale e Comunale

- Piano Territoriale Provinciale (PTP) Marsala;



- Piano Comprensoriale del Comune di Marsala (TP)
- PAES Marsala.
- Piano Regolatore Generale di Trapani
- Piano Regolatore Generale di Paceco

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi):
(...) l'area di studio, ovvero il posizionamento delle turbine e le relative piazzole, non ricadono in aree sottoposte a Vincolo Paesaggistico del D. Lgs 42/2004.
Il tracciato del cavidotto, attraversa aree indicate dal D.lgs. 42/2004 e s.m.i., "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. – comma 1, lett. c)" e "Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico".
(...) L'area vincolata attraversata dal cavidotto è la 16b. Paesaggi fluviali, aree di interesse archeologico comprese, e la 16e. Paesaggio delle timpe e paesaggio agrario tradizionale del mosaico colturale. Aree di interesse archeologico comprese.
(...) le aree di progetto sono esterne alle zone vincolate ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e alle aree classificate ai sensi dell'articolo 142 D.Lgs. 42/2004, comma 1, lett. g) – Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento.
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.)
(...) le aree di progetto risultano completamente esterne alla perimetrazione delle aree tutelate, pertanto il progetto non risulta soggetto alla disciplina dei piani di gestione dei siti. Rete
- **Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS):
Il sito oggetto di studio non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta.
L'area di progetto, dista circa:
 - 8,48 km a Sud-Est dal sito ZPS ITA010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre" e ZPS ITA010007 "Saline di Trapani";
 - 9,30 km a Nord-Ovest dal sito ZSC ITA010023 "Montagna Grande di Salemi";
 - 11,9 km a Sud- Ovest dal sito ZSC ITA010008 "Monte Bosco e Scorace".*L'unica area che ricade all'interno dell'area vasta di progetto è l'IBA158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", che dista 8 km a Nord-Ovest dalla turbina più vicina.*
- **Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana:**
Il progetto in esame:
 - prevede delle aree di progetto non soggette a perimetrazione del rischio e pericolosità PAI, non soggette a rischio geomorfologico;
 - non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio geomorfologico di PAI (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per la parte geomorfologica) in quanto l'intervento risulta completamente esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità e rischio geomorfologico;
 - non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto l'intervento è esterno alle aree sottoposte a vincolo ed è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area, sia in fase di cantiere che di esercizio.
- **Vincolo idrogeologico:**
(...) gli aerogeneratori non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico, ma solo una parte di cavidotto ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico.
- **Piano di Gestione Rischio Alluvioni**



(...) il progetto in esame:

- *prevede delle aree di progetto non soggette a perimetrazione del rischio e pericolosità PAI, non soggette a rischio geomorfologico;*
- *non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio geomorfologico di PAI (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per la parte geomorfologica) in quanto l'intervento risulta completamente esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità e rischio geomorfologico;*
- *non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto l'intervento è esterno alle aree sottoposte a vincolo ed è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area, sia in fase di cantiere che di esercizio..*

- **Piano faunistico venatorio**

(...) come si evince dalla carta dei flussi migratori allegata al recente Piano Faunistico Venatorio della regione Sicilia 2013 – 2018, l'area di studio sembra una zona in cui si concentrano i flussi migratori.

- **Aree percorse da fuoco**

(...) Dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna porzione dell'area di progetto ricade in un'area percorsa dal fuoco.

- **Rete Ecologica Siciliana**

Il tratto di cavidotto che attraversa il Fiume Cuddia insiste su una pista già esistente; ad ogni modo l'attraversamento avverrà sottotraccia, al di sotto del letto del canale, e ripristinando in toto lo stato dei luoghi; si interverrà preferibilmente in periodo di secca in modo da evitare variazioni della torbidità e delle caratteristiche chimico-fisiche dell'asta.

Sulla base delle considerazioni effettuate l'intervento risulta compatibile con lo strumento esaminato.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento non ricade:

- in aree SIC, ZPS, ZSC;
- in aree IBA;
- in zone umide di importanza internazionale;
- in geositi;
- in aree perimetrate come Parchi e/o riserve;
- in aree sottoposte ai vincoli di cui al Piano per l'Assetto idrogeologico della Regione Siciliana.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che:

- l'intervento ricade all'interno delle rotte migratorie della carta faunistica della Regione Siciliana.
- una porzione di cavidotto ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923.
- Una porzione di cavidotto interessa un corridoio lineare RES.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

- La realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione da fonte eolica costituito da 9 turbine aventi potenza complessiva pari a 54 MW da realizzare in zone classificate agricole e ubicate nel settore nord-occidentale della Sicilia, entro il territorio comunale di Paceco (TP) e Trapani (TP).



- Le turbine eoliche saranno posizionate in modo omogeneo, in direzione perpendicolare al vento prevalente N-NW.
- Il progetto prevede quindi la costruzione di 9 aerogeneratori denominati, WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, WTG05, WTG06, WTG07, WTG08, WTG09.
- Tali aerogeneratori, collegati in gruppi, convoglieranno l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica di trasformazione utente 36-30 kV.
- Le postazioni degli aerogeneratori sono costituite da piazzole collegate da una viabilità d'impianto e sono collegati fra loro e alla sottostazione tramite un cavidotto interrato.
- potenza installata totale: 54 MW; potenza della singola turbina: 6 MW; n. 9 turbine; n. 1 cabine di smistamento.
- Tipo di aerogeneratore: Gamesa SG 6.0-170 -MOD 6 MW; altezza mozzo 135 m; diametro rotore 170 m; potenza nominale 6000 kW.
- Lo schema di allacciamento alla RTN, in base al Preventivo di connessione ricevuto da Terna con CP 202201039, prevede il collegamento in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) a 220/36 kV della RTN, da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 220 kV "Fulgatore - Partanna", previa:
 - realizzazione del nuovo elettrodotto RTN 220 kV "Fulgatore - Partinico", di cui al Piano di Sviluppo Terna;
 - realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 220 kV di collegamento dalla stazione di cui sopra con la stazione 220/150 kV di Fulgatore, previo ampliamento della stessa;
 - realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 220 kV di collegamento dalla stazione di cui sopra con la stazione 220/150 kV di Partanna, previo ampliamento della stessa".
- In prossimità della nuova Stazione Terna 220/36 kV, è prevista la sottostazione Utente di trasformazione AT/MT con collegamento in antenna a 36 kV alla SE.
- Il tracciato delle linee MT 30 kW interferisce con: l'acquedotto interrato; con archi idrici; corsi d'acqua; canalette.

LETTE e VALUTATE le Osservazioni/Prescrizioni del Libero Consorzio Comunale di Trapani già Provincia Regionale di Trapani in data 09/11/2023 identificate con codice elaborato MASE-2023-0181089 del 13/11/2023 (alle quali si rimanda).

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma che: *(...) esiste la cosiddetta **alternativa "zero"** coincidente con la **non realizzazione dell'opera**, tale alternativa è stata esclusa in quanto non consentirebbe all'Italia un adeguamento energetico entro il 2030 previsto dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199, infatti il progetto oggetto di questo studio contribuisce all'obiettivo di riduzione di gas a effetto serra, producendo energia pulita.*

L'energia annua generata dalle 9 turbine eoliche Gamesa G170 6 MW sarà di 174.747,1MWh/anno.

Nel caso in esame tutte le possibili alternative sono state valutate e vagliate nella fase decisionale antecedente alla progettazione; tale processo ha condotto alla soluzione che ha fornito il massimo rendimento con il minore impatto ambientale.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara:

(...) per la realizzazione dell'opera sono previsti complessivamente 69.423,1 m³ di terre e rocce da scavo, di cui: - 40.633,64 m³ saranno riutilizzati per il rinterro degli scavi; - la restante parte, pari a 28.789,46 m³ verrà riutilizzata in situ.



CONSIDERATO sul tema delle Terre e rocce da scavo il Proponente ha prodotto l'elaborato *12-RG-04-PIANO-TERRE-SCAVO* denominato *"PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI"*.

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce viene previsto il riutilizzo totale in situ della totalità dei volumi indicati.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue:

"Al termine della vita utile, normalmente prevista in 29 anni, l'impianto deve essere smantellato, anche se questa fase non presuppone automaticamente l'abbandono dell'area interessata.

Al contrario, è ragionevole pensare che un sito, con buone risorse eoliche e, soprattutto, con dati di ventosità consolidati dal lungo esercizio dell'impianto stesso, possa continuare ad essere utilizzato sostituendo le macchine installate con aerogeneratori tecnologicamente più avanzati."

VALUTATO che dalla documentazione caricata sul portale del Ministero all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9662/14201> non si evince il piano di dismissione dell'impianto.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, suolo, sottosuolo, geomorfologia, geologia, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute.

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente atmosfera:

FASE DI COSTRUZIONE (...) *l'impatto potenziale durante la fase di cantiere dovuto alle emissioni di polveri e del traffico veicolare è risultato trascurabile e di breve durata, sottolineando anche la bassa valenza ambientale e paesaggistica dell'area adiacente al sito in oggetto, interessata da soli suoli agricoli destinati in prevalenza a seminativi.*

FASE DI ESERCIZIO (...) *L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi assente.*

CONSIDERATO che per quanto attiene le componenti suolo, sottosuolo, geomorfologia:

Suolo: (...) *l'impatto cumulativo determinato dalla realizzazione del parco eolico in oggetto nel contesto esistente può essere considerato trascurabile.*

Misure di mitigazione: *Per compensare gli impatti causati dalla realizzazione dell'opera sulla componente suolo, verranno messi in atto i seguenti accorgimenti:*

- per la realizzazione delle piazzole e della viabilità, sia in fase di cantiere che di esercizio, non sarà previsto l'impiego di materiale impermeabilizzante, ma verranno realizzate tramite utilizzo di materiali drenanti naturali. L'utilizzo di elementi con proprietà impermeabilizzanti risulta circoscritto alle sole aree occupate dalle opere di fondazione degli aerogeneratori e dalla sottostazione;

- ripristinare le aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla utilizzazione agricola, laddove possibile. Nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori in un'area circolare di diametro 60 m, sarà previsto il mantenimento del terreno agrario pulito, tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale, considerandone la sottrazione eventuale alle produzioni agricole.

In fase di esercizio è da porre l'assoluto divieto d'uso di diserbanti o altri composti chimici, adottando metodi



di controllo di altro tipo (sfalci, pacciamature, etc..) contro la vegetazione infestante; con particolare attenzione potranno utilizzarsi interventi meccanizzati.

- interrimento dei cavidotti e degli elettrodotti lungo le strade esistenti in modo da non occupare suolo agricolo o con altra destinazione;

- ripristino dello stato dei luoghi dopo la posa in opera della rete elettrica interrata.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla geologia, geotecnica e idraulica:

(...) *Restringendo il campo ai siti di progetto, essi si sviluppano in un'area solcata da diversi corsi d'acqua; il Canale di Baiata dista meno di 300 m dal sito progettuale WTG09, mentre a più di 500 m Ovest dal sito progettuale WTG03, con direzione SE-NW, scorre il Torrente Verderame*

(...) *nell'area di progetto non si esclude la possibilità della presenza di esigue falde acquifere sospese, discontinue e/o a carattere stagionale, a varie profondità dal p.c..*

FASE DI COSTRUZIONE

Le opere preliminari si ritiene non alterino dal punto di vista statico e idrogeologico l'area, in quanto le opere più invasive saranno gli scavi propedeutici al getto delle fondazioni. Le operazioni non alterano la conformazione fisica e geologica del sito ante operam, si assicura inoltre che non venga alterato in alcun modo il naturale deflusso delle acque, anche in regime di piena.

*Non sono state individuate faglie o altre strutture tettoniche di particolare rilievo in prossimità dei siti d'interesse progettuale. Per quanto fin qui detto, si assegna un impatto **trascurabile** a tali operazioni. Dai risultati desunti nello Studio di compatibilità idrologica ed idraulica si è potuto rilevare come le opere in progetto ricadono in un'area esente da zone a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico.*

FASE DI ESERCIZIO

I terreni maggiormente presenti sono costituiti da depositi sabbiosi e pelitico-sabbiosi con frammisti frammenti poligenici ed eterometrici, con una permeabilità variabile in relazione alle classi granulometriche prevalenti e classificabile da molto bassa a bassa, laddove prevalgono rispettivamente la componente limosa-argillosa o la componente sabbiosa. Si ritiene che l'opera non alteri in maniera sensibile lo stato geologico, ma si assicura il mantenimento dell'attuale stato di equilibrio dei luoghi, e che sarà ininfluenza sul grado di pericolosità/rischio idrogeologico delle aree coinvolte dal progetto, stabilità assicurata anche grazie alla previsione di apposite opere di regimentazione delle acque superficiali. Per quanto riguarda le intersezioni del cavidotto con il reticolo idrografico, si può concludere che, laddove necessario, la realizzazione mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) non comporta alcuna modifica alla morfologia del reticolo idrografico, garantendo allo stesso tempo un ampio margine di sicurezza idraulica, sia nei confronti dei deflussi superficiali che di quelli (eventuali) sotterranei.

*L'intervento nel suo complesso si ritiene dunque ininfluenza sull'attuale equilibrio idrogeologico, si assegna pertanto un valore di **impatto trascurabile**.*

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio:

(...) *si può affermare che l'impatto paesaggistico generale dell'impianto di progetto sull'area è sostenibile e non implica una trasfigurazione critica del territorio; pertanto, in fase di esercizio, si può definire un impatto **moderato**.*

FASE DI COSTRUZIONE

Le attività di costruzione dell'impianto eolico produrranno un trascurabile impatto sulla componente paesaggio, in quanto rappresentano una fase transitoria prima della vera e propria modifica paesaggistica che invece avverrà nella fase successiva, di esercizio. Sicuramente la alterazione della visuale paesaggistica in questa fase risulterà essere temporanea, con una fase di passaggio graduale ad una panoramica in cui predominante sarà la presenza delle torri.

FASE DI ESERCIZIO



Tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche del sito, è stato definito il layout di progetto riducendo il più possibile eventuali interferenze: l'unico impatto resta quello visivo.

Si definiscono Zone di Interferenza Visiva (ZVI), l'insieme dei punti del paesaggio dai quali è teoricamente possibile avere un'esperienza visiva di un determinato oggetto, nel caso in esame di un aerogeneratore. Le mappature vengono realizzate per ogni singolo aerogeneratore e poi sovrapposte per ottenere la visibilità teorica complessiva dell'impianto.

Come mostrato nella figura seguente, da una prima analisi, l'orografia pianeggiante o lievemente collinare del territorio non è sufficiente a schermare l'orizzonte e l'impianto, e la quasi totalità del territorio risulta coinvolta dalle ZVI.

Uso del suolo

FASE DI COSTRUZIONE

Durante la fase di realizzazione dell'opera e della dismissione della stessa si sottolinea la temporaneità e la breve durata delle operazioni e inoltre a fine fase di cantiere l'area verrà ripristinata e si assisterà ad una ricolonizzazione vegetazionale dell'area.

*Si ritiene, pertanto, che non vi sarà modificazione delle caratteristiche del suolo. L'impatto sarà **trascurabile** in queste fasi.*

FASE DI ESERCIZIO

*La realizzazione di un parco eolico non interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, in quanto i siti oggetto di progetto riguarda aree, che non sono specificatamente interessate da colture di pregio allo stato attuale, non arrecherà alcun danno significativo alla vegetazione presente, che già di per sé risulta essere di scarsa valenza botanica e naturalistica, tale far escludere la presenza di habitat "sensibili". La componente suolo può risultare intaccata dalla realizzazione di una nuova infrastruttura, specialmente per quanto riguarda l'occupazione di suolo. Ci si riferisce nello specifico alla presenza degli aerogeneratori, alle piazzole, alla nuova viabilità e alle sottostazioni con raccordi alla RTN. Tuttavia, si tratta di opere pressoché puntuali che occuperanno porzioni limitate di suolo, ad eccezione della realizzazione della nuova viabilità di cantiere. In definitiva l'impatto si ritiene sia **trascurabile**.*

CONSIDERATO che per quanto attiene a flora, fauna e habitat:

Vegetazione: (...) l'area prescelta per il progetto ricade interamente in area a uso seminativo: "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi".

Il cavodotto come evidenziato in precedenza si trova su strada pubblica esistente, quindi non comporta alcuna interferenza.

FASE DI COSTRUZIONE

In relazione a quanto ampiamente trattato nell'apposito elaborato non si presenteranno impatti significativi su tale componente dal momento che allo stato attuale, l'area risulta priva di vegetazione di pregio, destinato a seminativo.

*Gli impatti sulla vegetazione sono essenzialmente dovuti a tutte quelle operazioni che ne comportano l'estirpazione, si specifica che il progetto non prevede l'abbattimento di alberi e/o colture da albero, e l'unica flora presente, oltre alla flora spontanea è di tipo cerealicolo. La fase di costruzione sebbene alteri lo stato attuale, avrà una durata limitata nel tempo e dopo di essa saranno ripristinate le condizioni ante operam, pertanto si può concludere che l'impatto sarà **moderato**.*

FASE DI ESERCIZIO

Gli aerogeneratori verranno installati su superfici attualmente destinate a seminativo semplice e tutta l'area circostante manterrà le funzioni agricole precedenti all'installazione. La superficie sottratta all'attività



agricola risulta, estremamente marginale a fronte dei vantaggi ottenuti dalla produzione di energia da fonte rinnovabile. L'esigua porzione di superficie occupata dai basamenti degli aerogeneratori, dalle piazzole, dalle strade private di accesso e dalle opere connesse rispetto all'ampiezza totale del territorio e l'assenza di emergenze floristiche, fanno sì che il posizionamento degli aerogeneratori e la realizzazione delle relative opere a servizio del Parco Eolico nell'area oggetto di studio non arrecheranno alcun danno significativo alle colture presenti. Per quanto fin qui detto, la modifica della componente Vegetazione si ritiene essere trascurabile.

Fauna: *L'area in esame, come emerge dalla Relazione Agronomica- floristico-vegetazionale" non sono state rinvenute formazioni naturali complesse; si tratta, infatti di un'area prettamente agricola.*

(...) tutte le categorie di avifauna il cui volo è inferiore ai 50 metri (220 m – 170 m = 50 m) non corrono alcun rischio di collisione, mentre tutte le razze il cui volo supera i 50 metri e fino ai 220 metri, rischiano, per la rotazione delle blades, di incorrere nel pericolo collisione che ne determinerebbe la morte.

FASE DI COSTRUZIONE

*In fase di cantiere gli impatti sulla fauna terrestre saranno dovuti ai rumori per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto. Tali rumori potrebbero causare l'allontanamento della fauna, ma anche in questo caso si tratta di impatti reversibili che si esauriscono al termine della fase di cantiere. L'impatto sarà tanto maggiore quanto più ampie e di lunga durata saranno le azioni di cantiere e, soprattutto, quanto più naturali e ricche di fauna sono le aree interessate direttamente dal cantiere. Si ritiene di assegnare un valore di impatto **trascurabile**.*

FASE DI ESERCIZIO

Come è noto, i potenziali impatti degli impianti eolici si hanno principalmente sull'Avifauna e si possono riassumere principalmente in due categorie in diretti e indiretti.

Per quanto riguarda l'impatto indiretto la sottrazione di habitat potrebbe anche produrre potenzialmente una frammentazione degli habitat naturali e incrementare l'incidenza della predazione, dei parassiti e di malattie ma poiché l'impianto eolico in progetto si inserisce in un contesto caratterizzato da attività agricole, può escludersi che esso possa interagire con le riserve trofiche utilizzate dall'avifauna.

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore

FASE DI COSTRUZIONE (...) può considerarsi lieve e di breve durata, pertanto si associa un impatto trascurabile.

Si rimanda alla "Relazione previsionale di impatto acustico" per le raccomandazioni da seguire in merito all'utilizzo dei macchinari e alla gestione delle operazioni.

FASE DI ESERCIZIO In fase di esercizio l'unica sorgente rumorosa potrebbe essere dovuta all'attrito tra aria ed elica mentre non sono presenti sorgenti di vibrazioni.

Come illustrato nella "Relazione previsionale di impatto acustico", con le ipotesi assunte in fase di modellazione basata sulle reali caratteristiche del luogo, le emissioni sonore previste dalle turbine in fase di esercizio consentono di affermare che i livelli di pressione sonora imposti dalla normativa, sia in fase diurna che notturna, saranno rispettati.

VALUTATO (sintesi valutazioni, eventuali criticità per componente ambientale, eventuali relazioni con le condizioni ambientali proposte)

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che "Nell'area vasta ottenuta sovrapponendo le nove circonferenze di raggio 11 km da ogni aerogeneratore, emerge che sono presenti sedici impianti fotovoltaici e cinque parchi eolico rispetto al Parco Eolico "CE Fulgatore".



RILEVATO dal geoportale SISTR della Regione Siciliana e **CONTESTATO** che il sito di progetto ricade in un'area dove sono presenti progetti di energia rinnovabile già sottoposti e infase di valutazione ambientale regionale:

- CP 1508 - PAUR-VIA (art.23 - 27bis)
- CP 1442 - PAUR-VIA (art.23 - 27bis).

VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo il progetto non tiene conto di procedure sottoposte a valutazione ambientale regionale e anche nazionale rispetto alle quali non è possibile escludere anche interferenze.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Suolo

Per quanto concerne il cronoprogramma delle attività di monitoraggio da realizzarsi nelle tre fasi di gestione dell'impianto, durante la fase Ante-Operam (AO) verrà effettuato un monitoraggio dei parametri composizionali della matrice "suolo", prevedendo il prelievo di n. 1 campione annuale.

L'attività di monitoraggio in Corso d'Opera (CO) prevede sempre l'indagine dei parametri composizionali della matrice "suolo", per un totale di n. 1 campione durante il cantiere. Per concludere, l'attività di monitoraggio Post-Operam (PO) prevede il prelievo di n. 1 campione finale.

Acque

(...) Il percorso del cavidotto interessa un corpo idrico principale denominato "Fiume della Cuddia". Pertanto, qualora le condizioni idriche lo consentano, si propone di effettuare il campionamento dell'acqua dell'impluvio che scorre in corrispondenza del cavidotto, da realizzarsi nei periodi di piena o si valuterà se effettuare l'analisi su eventuale altro corpo idrico potenzialmente interessato dal progetto.

Il monitoraggio sarà effettuato solo in prossimità dell'evento di riempimento del ruscellamento periodico nelle fasi AO, CO, PO.

Qualsiasi condizione che possa comportare un'impossibilità di effettuare il campionamento dovuta alla siccità del corpo idrico stesso (o a qualsiasi altra situazione di natura organizzativa, climatica, di sicurezza, ecc.), dovrà essere registrata sui verbali di campionamento la cui compilazione è responsabilità degli operatori che effettuano il monitoraggio.

Flora

Il monitoraggio della flora, previsto nel presente piano di monitoraggio e da effettuarsi nella fase Post Operam, consiste nella valutazione dei popolamenti di piante spontanee che potrebbero potenzialmente crescere nell'area di progetto. Riguardo alle caratteristiche dell'opera e all'estensione dell'area, saranno necessari, durante le tre fasi (Ante, in Corso, Post Operam), rilevamenti floristici periodici di porzioni omogenee di territorio per l'individuazione del numero di specie alloctone, sinantropiche e ruderali ed il calcolo percentuale rispetto al totale delle specie presenti (ANPA, 2000). La frequenza dei rilevamenti dovrà essere basata sulla fenologia delle specie target e delle informazioni vegetali in cui vivono. Il monitoraggio della flora potrebbe quindi essere così realizzato:

- Fase Corso d'Opera: 1 campagna in primavera/estate



- Fase Post Operam: - 1 campagna/anno in primavera-estate per i primi 3 anni di esercizio, successivamente 1 campagna in primavera/estate ogni 5 anni (come specificato nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) Il rilievo delle specie vegetali dovrà inoltre evidenziare se le specie osservate sono specie protette o a rischio estinzione (secondo le liste rosse IUCN, delle quali si rimanda a una spiegazione più approfondita al paragrafo 2.6 sul monitoraggio della fauna) o se si tratta di specie alloctone. Ogni organismo vegetale per il quale è stata possibile la determinazione della specie dovrà essere indicato con la nomenclatura binomia, ovvero con l'indicazione del genere (in maiuscolo) e della specie (in minuscolo). Qualora non si riuscisse a identificare la specie, si dovranno censire gli organismi osservati mediante un'indicazione del taxon (la categoria o l'entità di qualsiasi grado come genere, famiglia, ordine), il più prossimo possibile alla specie, al quale può essere ricondotto l'organismo.

Fauna

(...) Il Piano di Monitoraggio proposto, di fatto, riguarderà sia la fase Ante-Operam sia la fase In Corso d'Opera per una durata complessiva di circa 36 mesi di monitoraggio.

(...) • Monitoraggio Ante-Operam: durante la fase AO verrà specificata la tipologia di transetto sulla base delle specie faunistiche presenti, indicando le tempistiche di svolgimento. Per quanto riguarda l'avifauna verranno indagate le specie nidificanti presenti nelle aree di monitoraggio impiegando, per il loro censimento, due metodologie differenti a seconda dell'area indicata, rispettivamente:

1. Transetti lineari di lunghezza pari a 1 Km
2. Punti di ascolto

Se l'area indagata non consenta di realizzare un transetto lineare di lunghezza pari a 1 Km, potranno essere previsti transetti non lineari della stessa lunghezza. • Monitoraggio In Corso d'Opera: durante la fase CO, data la durata limitata delle lavorazioni e data l'assenza delle turbine eoliche in funzionamento, non si prevede di effettuare alcun monitoraggio ma soltanto una verifica di insorgenza di eventuali impatti negativi non previsti sulle popolazioni animali più significative e rilevanti dal punto di vista ecologico ed eventualmente proporre misure operative per la minimizzazione degli stessi.

• Monitoraggio Post-Operam: si propone un monitoraggio per una durata di tre anni a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto. L'attività di monitoraggio in PO prevede la fase di rilievo in campo con particolare riferimento alle specie indicatrici e/o bersaglio individuate come specie particolarmente vulnerabili o di rilevante interesse naturalistico sia nella fase Ante-Operam che In Corso d'Opera. Tale attività avrà l'obiettivo di verificare l'efficacia dei ripristini vegetazionali in relazione alla componente faunistica (corridoi ecologici e passaggi fauna).

Avifauna

In termine di frequenze il monitoraggio dell'avifauna verrà suddiviso in periodi fenologici:

1. Svernamento (metà novembre – metà febbraio)
2. Migrazione pre-riproduttiva (febbraio – maggio)
3. Riproduzione (marzo – agosto)
4. Migrazione post riproduttiva/post giovanile (agosto – novembre)

Rifiuti

La pavimentazione stradale permeabile (materiale stabilizzato) verrà rimossa per uno spessore di qualche decina di centimetri tramite scavo e successivo smaltimento del materiale rimosso presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione, come anche tutti gli scavi per la realizzazione dei cavidotti.



Aria

(...) il monitoraggio della qualità dell'aria comprende i seguenti elementi:

- Raccolta dei dati meteorologici locali;*
- Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti emessi durante la fase di costruzione (in particolare PM10 e PM2,5), in prossimità di ricettori critici posti lungo l'infrastruttura in costruzione, presso i cantieri operativi o in prossimità della viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione dell'infrastruttura;*
- Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti prodotti dai motori dei veicoli in transito sulla strada (NOx, PM10, PM2,5, CO, Benzene).*

Ambiente e clima

(...) Il sistema previsto nell'ambito del presente progetto permetterà, quindi, di monitorare i seguenti dati ambientale:

- dati di irraggiamento;*
- dati meteorologici;*
- temperature dei moduli.*

Tra le funzioni che si propone di monitorare figurano:

- Temperatura esterna in gradi Celsius o Fahrenheit;*
- Umidità relativa;*
- Umidità assoluta;*
- Indicazione della pressione atmosferica in Hg o hPa;*
- Selezione della velocità del vento in km/h; m/s;*
- Selezione della pressione atmosferica relativa e assoluta;*
- Indicazione della pluviometrica in mm;*
- Indicazione della pluviometria per 1 ora, 24 ore, 1 settimana, 1 mese o all'ultimo azzeramento;*
- Indicazione della direzione del vento;*
- Indicazione dei valori meteorologici;*
- Funzioni di allarme programmabili per differenti valori meteorologici;*
- Memorizzazione valori massimo e minimo;*
- Funzione di risparmio energetico;*
- Valori di irraggiamento*

Rumore

(...) Il rilievo è effettuato mediante fonometro integratore di classe I dotato di certificato di taratura conforme alle normative vigenti, installato su apposito "box" ovvero postazioni mobili tipo "automezzi attrezzati". Per quanto riguarda i filtri ed i microfoni, questi dovranno essere conformi alle Norme EN 61260 ed EN 61094-1, 61094-2, 61094-3 e 61094-4.

Preliminarmente all'attività di misura è opportuna la caratterizzazione della postazione di misura e del territorio circostante (destinazione d'uso, presenza di ostacoli e/o di vegetazione, sorgente sonora principale ed eventuale presenza di altre sorgenti inquinanti, stradali e/o ferroviarie e/o puntuali).

Prima e dopo ogni ciclo di misurazioni, la strumentazione dovrà essere calibrata, con le modalità di cui al D.M. 16.03.1998, utilizzando a tale proposito idonea strumentazione (conforme alla Norme IEC 942 -Classe I), il cui grado di precisione non risulti inferiore a quello del fonometro stesso. La differenza massima tollerabile affinché la misura possa essere ritenuta valida a valle del processo di calibrazione è di 0,5 dB. Il posizionamento del fonometro deve essere conforme a quanto previsto dal DM 16.03.1998 e devono essere



eseguite in assenza di pioggia, neve o nebbia e in condizioni anemometriche caratterizzate da una velocità del vento inferiore a 5 m/s. Durante l'intero periodo di misura devono essere rilevati contemporaneamente i dati meteo mediante specifica stazione per il monitoraggio, l'archiviazione e la visualizzazione dei dati ambientali comprensivo di dispositivo per il monitoraggio.

VALUTATO che il PMA tiene conto delle seguenti componenti: suolo; corpi idrici superficiali; flora; fauna (avifauna e chiropteri); rifiuti; rumore; qualità dell'aria; parametri ambientali e climatici.

6 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che l'analisi dello studio di intervisibilità ed effetto cumulo visivo non tiene conto della presenza di impianti in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che il progetto di che trattasi, in alcune parti, interferisce con progetti in fase di valutazione di competenza ministeriale.

CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana N. 00647/2023REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC. e **VALUTATO** che dal portale ministeriale no si evince la documentazione attenstante la disponibilità dei lotti interessati dal progetto.

VALUTATO che viene prodotto l'elaborato 16-RG-08-STUDIO-SHADOW-FLICKERING dal quale non si evince l'analisi dell'effetto ombreggiamento rispetto a impianti in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che nell'intorno significativo rispetto al sito di progetto sono individuati in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che non è possibile escludere impatti visivi ed eventuali interferenze con altri impianti FER.

VALUTATO che il cavidotto interseca le aree individuate dal Piano Paesaggistico nelle seguenti modalità: - aree fiumi 150m., art.142, lett. c, D.lgs.42/04 per 1280 m suddivisi in tre porzioni; - aree tutelate, art.134, lett. c, D.lgs. 42/04 per 1250 m.

VALUTATO che un tratto del cavidotto interseca un'area RES.

VALUTATO che un tratto del cavidotto interseca un'area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

VALUTATO che, come si evince a pagina 56 dell'elaborato *VIA-03-REV1-signed-signed Integrazioni del 25/08/2023 - RELAZIONE PAESAGGISTICA*, le aree interessate dai lavori di che trattasi sono caratterizzate da un rischio archeologico di tipo Medio-Basso, ad eccezione del tratto di elettrodotto che risulta tangente all'area di interesse archeologico, nota nel PTPR come "Baglio della Cuddia" e per il quale si determina un rischio archeologico di tipo Medio-Alto.



VALUTATO che, come si evince a pagina 56 dell'elaborato *VIA-03-REVI-signed-signed Integrazioni del 25/08/2023 - RELAZIONE PAESAGGISTICA*, è stata evidenziata una potenzialità archeologica nell'area a Ovest degli impianti WTG 1 e WTG 9, in cui è stata riscontrata una sporadica presenza di frammenti ceramici ascrivibili probabilmente ad età romana.

VALUTATO che il sito di progetto ricade all'interno delle rotte migratorie principali della carta faunistica della Regione Siciliana.

VALUTATO, conclusivamente, che non è possibile escludere impatti sulle componenti ambientali.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “*Progetto di un impianto eolico denominato "CE FULGATORE", costituito da 9 aerogeneratori, con potenza complessiva pari a 54 MW, da realizzarsi nei comuni di Paceco (TP), di Trapani (TP) e di Marsala (TP)*”, **invitando la Commissione Statale alle conseguenziale determinazioni.**

In caso di parere favorevole da parte della commissione nazionale sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva ogni diritto e azione a tutela degli interessi pubblici regionali.